

RITRATTI TATTILI

SENTIRE IL VOLTO DELL'ALTRO CON LE MANI

GUIDA PRATICA ALL'ATTIVITÀ

AMBITO:

Relazione con l'altro; Espressività

DESTINATARI:

bambini (7-10 anni); giovani; adulti

Autrice

MARTINA ACERBO

Curatrice

CHIARA MASSULLO

Responsabile scientifico

GILBERTO SCARAMUZZO



DURATA

1 h

OBIETTIVI - RISULTATI

- Sviluppare la **capacità di ascolto** e **relazione corporea ed emozionale** con l'alterità (non verbale).
- Favorire la capacità di **muovere il proprio corpo** nella relazione.
- Promuovere la capacità di **identificare ciò che all'altro fa/non fa piacere** e di **modulare il contatto nel rispetto dei suoi confini**.

SETTING - MATERIALI:

- Spazio per mettersi seduti a coppie uno di fronte all'altro (su due sedie o a terra).

GUARDA IL VIDEO!

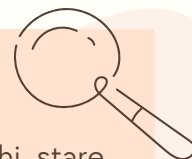


RITRATTI TATTILI

SENTIRE IL VOLTO DELL'ALTRO CON LE MANI

GUIDA PRATICA ALL'ATTIVITÀ

DESCRIZIONE



Si formano le coppie. In una prima fase i partecipanti potranno scegliere con chi stare. Probabilmente ognuno sceglierà la persona che preferisce (il conoscente, l'amico, il compagno di banco ecc.).

Si inizierà l'attività in questo modo. I partecipanti saranno disposti l'uno di fronte all'altro (seduti a terra o su delle sedie - per la realizzazione in classe, non necessariamente vicino ai banchi, ma, se c'è possibilità, anche sparse nello spazio dell'aula).

Si comincerà il lavoro da seduti e fermi. Ciascuno avrà di fronte una persona. Entrambi chiuderanno gli occhi. In un primo momento uno dei due inizierà a toccare, con le dita o con tutta la mano, il volto dell'altro, tentando di disegnarne i lineamenti. Potrà accorgersi di piccoli dettagli che con la vista aveva notato, ma soprattutto potrebbe riuscire a sentire come, al proprio tocco, l'altro reagisce.

La stessa cosa potrà avvenire scambiando i ruoli nella coppia: quello che prima veniva toccato ora toccherà.

L'attività potrà seguire creando nuove combinazioni di coppie (il lavoro si ripeterà nello stesso modo, cambieranno solo le persone). Ciascuno potrà provare a fare l'esercizio con ogni altro partecipante (anche con lo sconosciuto, il compagno con cui ha avuto meno interazioni durante gli anni di scuola). La conduttrice potrà formare le altre coppie o i partecipanti cammineranno nello spazio finché si fermeranno di fronte a qualcuno con cui scelgono di lavorare.



I CONSIGLI DEL PEDAGOGISTA DELL'ESPRESSIONE



Si potrà usare una musica di sottofondo per rendere più armoniosa l'attività. La musica potrà aiutare a far trovare la concentrazione ai partecipanti. Dovrà essere, infatti, una musica dolce, classica. Questa potrà determinare movimenti e gesti più delicati, di cura nei confronti dell'altro.



Dubbi, adattamenti, bisogni specifici?

Ti affianchiamo un Pedagogista dell'Espressione per portare l'attività in classe o **coprogettare** un percorso laboratoriale **su misura. Contattaci.**



Se realizzi questa attività di pedagogia dell'espressione fatti sapere come è andata e **inviaci** foto e video!

Per info, supporto, approfondimenti, altre attività e formazioni visita:
www.pedagogiadellespressione.com

